

# Istituito il Premio Paolo Tura per la cultura della sicurezza

di Raffaello Juvara

**P**er gli amici Paolo è stato uno dei fondatori della concezione moderna della sicurezza fisica, avendo percepito con largo anticipo che tre fattori – **innovazione tecnologica, globalizzazione, conoscenza** – sarebbero diventati i pilastri portanti di un'industria che, rispondendo a uno dei bisogni primari della società globale, dovrebbe superare 200 miliardi di dollari nel 2016, secondo i più reputati analisti internazionali.

Fattori che Paolo aveva ben conosciuto e profondamente metabolizzato, avendo operato a lungo ai vertici di aziende italiane che, fin dagli anni '50, vendevano i loro prodotti in tutto il mondo e aprivano stabilimenti in ogni continente.

L'ultimo incarico – direttore commerciale per i mercati esteri della CISA – gli aveva consentito di assistere all'arrivo dell'elettronica nel mondo della sicurezza fisica che, fino a quel momento, era stata affidata esclusivamente alle soluzioni di difesa passiva (casseforti, rafferme, blindature) o di osservazione diretta (vigilanza ispettiva, presidi fissi).

Intuite le straordinarie potenzialità di questa evoluzione, Paolo si rese conto della necessità di farla conoscere alla comunità di specialisti che, a partire dagli anni '70, si stava formando anche in Italia: produttori,

importatori, progettisti, installatori, security manager, forze dell'ordine, rappresentanti delle istituzioni. Figure professionali che necessitavano di informazione, di confronti, di approfondimenti ma anche di un lessico con il quale poter comunicare senza fraintendimenti.

Doveva nascere, insomma, una **cultura** specifica da divulgare prima tra gli addetti ai lavori e, successivamente, da estendere agli utenti finali di ogni categoria, per aumentarne la conoscenza e la consapevolezza

al momento della scelta delle soluzioni per "mettersi in sicurezza".

Paolo si innamorò di questa idea e, abbinandola all'altra sua grande passione, la carta stampata, fece nascere una rivista dedicata a un argomento che, tra le sue caratteristiche peculiari, aveva quella di essere denominato con un vocabolo che comincia con la lettera **esse** in tutte le lingue neo-latine: **sicurezza, securitè, seguridad, seguridade, securitate** (ma

*anche **sicherheit** e **security**), derivano infatti da **securitas**, che significa semplicemente "assenza di preoccupazioni" (Georges, Calonghi, Badellino - *Dizionario della lingua latina*)*

Non avrebbe quindi potuto chiamare la sua rivista altrimenti che **esse come sicurezza**, come volle venisse rappresentato nella copertina del primo numero di *Essecome*, uscito a febbraio 1981.



Da allora, raccogliendo informazioni da ogni parte, incontrando e intervistando i protagonisti, spiegando novità e leggi, visitando fiere in tutto il mondo, Paolo ha contribuito alla diffusione della conoscenza della sicurezza e alla crescita in Italia di un settore che stava diventando sempre più importante. Oltre a rappresen-

tare, per definizione, la controparte privata dello Stato per garantire ai cittadini il diritto alla sicurezza, le tecnologie e i servizi per la prevenzione dei reati predatori fatturano insieme 4,5 miliardi di euro, danno lavoro a 60.000 persone e versano all'erario 1 miliardo di IVA all'anno.

Per ricordare il suo impegno per la diffusione della cultura della sicurezza, la famiglia di Paolo ha deciso di istituire il **Premio Paolo Tura**, da assegnare ogni anno a partire dal 2014, a **una istituzione pubblica o privata che abbia dato vita a progetti di formazione in materia di security e di safety di particolare rilevanza o utilità sociale, oppure a iniziative atte a divulgarne la conoscenza presso i cittadini.**

La 1ª edizione del Premio Paolo Tura 2014 verrà assegnata nel corso di un convegno dedicato al tema **Cultura della Sicurezza, Sicurezza della Cultura**, organizzato nell'ambito della fiera Sicurezza 2014 che si terrà a Milano dal 12 al 14 novembre, a pochi giorni dal IV anniversario dalla scomparsa di Paolo, avvenuta il 3 novembre 2010.

La definizione del bando del Premio con i criteri di selezione dei progetti, l'invito a partecipare ai soggetti aventi i requisiti, la selezione dei progetti stessi e la proclamazione del vincitore dell'anno 2014 faranno capo a una Commissione Scientifica i cui membri sono espressi dalle associazioni di categoria e professionali più rappresentative nel settore della security e della safety. Per espressa volontà della famiglia Tura, viene esclusa dal premio intestato a Paolo qualsiasi finalità commerciale o promozionale di aziende e prodotti.

Il premio consisterà in una targa celebrativa realizzata a cura della famiglia e nella presentazione del progetto e della sua divulgazione a cura di Essecome.

